

Tor Vergata È Orazio Schillaci il nuovo Rettore. Subentrerà a Novelli a partire dal primo novembre

«Sogno un ateneo che premi i migliori»

«Solo così l'università può crescere. Abbiamo gli strumenti per poterlo fare»

Valentina Conti

■ «Se l'università vuole crescere deve premiare i migliori. E oggi nei concorsi abbiamo tutti gli strumenti trasparenti a disposizione per farlo». Parola del professor Orazio Schillaci, preside di Medicina dell'Università Tor Vergata di Roma, e neoeletto Rettore del secondo ateneo capitolino.

Con 750 voti al secondo turno, ha sbaragliato i suoi due avversari: Antonella Canini, ordinario di Botanica, Dipartimento di Biologia, Macroarea di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, e Claudio Franchini, ordinario di Diritto Amministrativo, Dipartimento di Giurisprudenza. Classe '66, specializzato in Medicina nucleare, guiderà l'Ateneo romano per i prossimi sei anni, a partire dal 1° novembre, giorno in cui avrà termine il mandato del professor Giuseppe Novelli, Rettore uscente.

Come rivoluzionerà la seconda università della Capitale?

«Bisogna rilanciarla, più che altro. In campagna elettorale ho testato con mano che l'Ateneo di Tor Vergata è una realtà molto vivace, fatta di studenti che vogliono crescere, docenti e personale che lavorano bene. La prima parte del mio mandato sarà rivolta a creare un clima inclusivo, in cui tutte le componenti possano dialogare per il bene comune. Credo che questo aspetto debba emergere da subito».

Come si attirano i talenti?

«Con una politica meritocratica. Siamo un luogo che offre opportunità di ricerca e crescita personale. Serve reclutare i migliori talenti nazionali e internazionali, soprattutto perché stiamo a Roma. Dunque, dare attenzione ai giovani migliori nelle varie discipline, lavorare in un clima internazionale. La nostra eccellenza diffusa è ora che esca



fuori bene».

In tema innovazione su cosa punterà l'Ateneo?

«Sul digitale nell'ottica della facilitazione delle pratiche. Parola

d'ordine: sburocratizzare. Una maggiore flessibilità è stata la richiesta pressante di docenti e allievi. Saremo un'università "paperless" ad ogni livello, anche sui corsi. E con la didattica online aumenteremo il numero di iscritti».

Uno dei punti del suo programma è stato il rafforzamento di una struttura dedicata al public engagement. Di cosa si tratta?

«Di iniziative rivolte al sociale, specialmente con un'attenzione mirata al territorio. Un'università moderna deve confrontarsi col territorio seguendo la mission del diffondere valori tipici di un ateneo. L'Università di Tor Vergata sorge in una zona complessa, ad alta natalità e minor indice di scolarizzazione. È fondamentale il dialogo con il contesto. Ci sono istituzioni come l'Agenzia Spaziale Italiana, il CNR, la Banca d'Italia, l'Istituto italiano di fisica nucleare. E mettere a sistema tutti questi poli di ricerca

può rappresentare un valore aggiunto».

Arriviamo al tasto dolente: i finanziamenti alla ricerca. Come si agirà?

«Non possiamo più basarci solo sui finanziamenti pubblici perché i fondi sono in decremento. Allora: consolidare il grant office per diventare molto competitivi sulle proposte di ricerca. Per ambire, cioè, a ricevere "grant" da prestigiose istituzioni nazionali e non. E potenziare, poi, un fund raising office per avere finanziamenti su attività di ricerca e didattica. E qui agire in modo trasparente sarà prioritario».

La prima cosa che farà una volta insediato?

«Riunire gli organi collegiali e rendere effettivo uno dei concetti chiave del mio programma: un'università basata sugli eletti e non sui delegati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

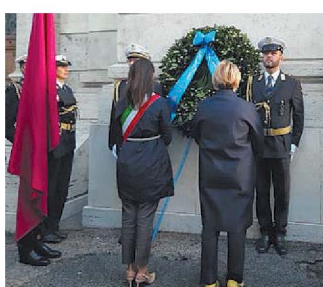
La Raggi e Bergamo hanno deposto corone di fiori

Cerimonie per ricordare il rastrellamento del ghetto

■ «La città di Roma ricorda la razzia del 16 ottobre 1943 che portò all'arresto e alla deportazione nel campo di concentramento e sterminio di Auschwitz-Birkenau di oltre mille cittadini ebrei. Ogni anno l'amministrazione partecipa a diversi appuntamenti e commemorazioni per non dimenticare quanto accaduto».

La sindaca Virginia Raggi, ha ricordato una nota del Campidoglio, ha partecipato alla cerimonia in occasione del 76esimo anniversario della razzia del ghetto e della deportazione dei cittadini romani di religione ebraica al Tempio Maggiore Ebraico.

A seguire il vicesindaco di



Roma con delega alla Crescita culturale, Luca Bergamo, ha deposto una corona a Palazzo Salviati in via della Lungara dove furono rinchiusi per qualche giorno, dal 16 al 18 ottobre, gli oltre mille ebrei catturati nella retata al ghetto.

Durante la mattinata di ieri Bergamo, insieme al presi-

dente della Fondazione Museo della Shoah - Onlus, Mario Venezia, ha deposto un'altra corona in via di Portonaccio, dove abitava una delle tante famiglie deportate, la famiglia Efrati composta da più di 10 persone. In quel giorno, i coniugi Efrati insieme ad otto dei loro figli furono prelevati nella loro casa, arrestati e poi deportati ad Auschwitz. Solo due dei loro figli tornarono. Una corona è stata, infine, deposta dal vicesindaco anche al reparto ebraico del cimitero monumentale del Verano in memoria e ricordo di tutte le vittime di questo episodio tragico nella storia della comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con 5 euro ingresso nei musei civici per dodici mesi

Parte la Mic per il 2020 Nel primo anno 88mila card

■ Dopo il grande successo del primo anno con 88 mila card vendute, parte la seconda stagione della Mic, la carta rivoluzionaria che al costo di 5 euro permette di entrare per 12 mesi illimitatamente nel sistema dei musei Civici di Roma Capitale.

Roma Capitale ha presentato il programma ad ingresso libero ed illimitato fino a dicembre 2019 che proseguirà nel 2020 per tutti coloro che possiedono o acquisteranno la card con novità esclusive. Il programma sarà aggiornato e da ieri disponibile sulla pagina «calendario» del sito www.museiincomuneroma.it. «Sono davvero orgogliosa che la nostra Amministrazione possa van-



tare una così importante innovazione nel settore culturale. L'obiettivo della Mic è aprire la rete dei musei civici a chi abita in città e a chi qui studia, affinché la comunità di cittadini viva senza barriere la cultura, che deve essere sempre più accessibile a tutti», ha dichiarato Virginia Raggi. «Sono quasi 90 mila le

Mic vendute fino ad oggi. Un bellissimo risultato che ha permesso a tanti di visitare e tornare a conoscere e scoprire i luoghi della cultura. Da oggi, ogni tre mesi, verrà stampato e distribuito nei Musei civici il calendario delle attività, le stesse attività si troveranno quotidianamente sul sito di Musei in Comune con tutto quello che chi possiede o chi acquista la Mic può fare: c'è davvero tanto. Dalle mostre, alle collezioni permanenti, dalle serate con musica e teatro, al fatto di entrare al museo senza fare più la coda, fino alle visite guidate», ha affermato il vicesindaco con delega alla Crescita culturale Luca Bergamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECOCLEANING

SERVIZI INTEGRATI ALLE AZIENDE

**I NOSTRI SERVIZI
AL VOSTRO SERVIZIO**

Ecocleaning Italia fonda la propria cultura d'impresa sulla necessità di rispondere all'esigenza delle Aziende di concentrare tempo e risorse al raggiungimento dei propri obiettivi di business, delegando a soggetti di comprovata professionalità la gestione dei processi no core.

La gamma dei servizi offerti ricopre interamente l'arco del soft facility management, come il servizio di pulizia e igienizzazione, la disinfestazione o il servizio di reception.

Le dinamiche di fortissima competitività imposte dal mercato hanno determinato un costante e progressivo perfezionamento del servizio offerto, volto non solo alla tempestiva e costante soluzione delle specifiche necessità dei singoli Clienti, ma anche all'esigenza di intuirne ed anticiparne le richieste, suggerendo soluzioni e modalità operative personalizzate.





www.ecocleaning-italia.it
info@ecocleaning-italia.it